

		<b>SINTESI OSSERVAZIONE</b>	<b>PROPOSTA CONTRODEDUZIONE</b>
1	Prot. 9452 del 11/02/2020 - Regione Toscana - settore Genio Civile Valdarno inferiore	(...) Gli interventi si sviluppano in area pianeggiante e per quanto di competenza in relazione all'aspetto geologico, sismico ed idraulico non si evidenziano particolari criticità connesse alla realizzazione del progetto. Si rileva comunque che alcuni degli interventi previsti interessano aree ricadenti nella fascia di larghezza di dieci metri dal ciglio di sponda di fossi appartenenti al reticolo idrografico di cui all'art. 22, lettera e), della L.R. 79/2012 aggiornato con DCRT 20/2019, oltre al tombamento di alcuni tratti degli stessi. Si richiama pertanto l'osservanza dell'art. 3 della L.R. 41/2018. Tali interventi sono infatti consentiti previa autorizzazione del Genio Civile e nel rispetto delle condizioni dettate al comma 5 ed al comma 8 del citato articolo.	Con successiva integrazione prot. 12512 del 25/02/2020 il settore Genio Civile Valdarno inferiore ha chiarito che le indicazioni tecniche presenti nell'osservazione si riferiscono, come disposto dallo stesso art.3 della LR n.41/2018, a corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico di cui alla LR n.79/2012, e che nel nostro specifico caso le infrastrutture in progetto non interferiscono con il suddetto reticolo e quindi per le stesse non trovano applicazione le misure di tutela dei corsi d'acqua dettate dalla suddetta legge regionale.  <b>Si ritiene quindi l'osservazione non pertinente</b>
	Prot. 9452 del 11/02/2020 Pianificazione e controlli in materia di cave	(...) In relazione a tali previsioni non risultano interferenze con aspetti e contenuti relativi ai piani regionali delle attività estrattive. Il nuovo Piano Regionale Cave di cui alla l.r. 35/2015 è stato adottato con Delibera n. 61 nella seduta di Consiglio Regionale del 31 luglio 2019 e che è stato pubblicato sul BURT n. 41, Parte Prima, del 21 agosto 2019. Si invita il Comune di Capannori a voler verificare l'eventuale coerenza tra i contenuti della variante in oggetto e le misure di salvaguardia (istituite ai sensi dell'art. 88 comma 7 lett. i) della l.r. 65/14) previste all'art 39 delle norme tecniche della disciplina di piano del PRC (elaborato PR02).	Ai sensi dell'art.39 della disciplina di attuazione del piano delle cave adottato, è verificato che la variante non interessa (e quindi non è in contrasto) i giacimenti individuati nell'elaborato PR08 – ATLANTE GIACIMENTI del PRC  <b>Si ritiene quindi l'osservazione non pertinente</b>
2	N.12797 del 25/02/2020 - Settore Tutela, Riqualficazion e Valorizzazione del Paesaggio	(...) Nel completo spirito di collaborazione tra enti e nel sottolineare che un territorio presidiato dalla presenza antropica inclusiva è una garanzia essenziale per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del paesaggio, oltre che elemento identitario del grado di civiltà di una comunità, chiediamo di valutare attentamente la successiva fase di progettazione esecutiva nonché la cantierizzazione dell'opera in modo tale da garantire l'eliminazione di tutti quegli elementi, spesso apparentemente di piccola entità (denti degli scivoli, complanarità di chiusini, posizione d pali illuminanti e specie arboree-arbustive ecc.), tali da inficiare una reale accessibilità inclusiva di un'opera così importante per il territorio.	L'osservazione si riferisce ad aspetti progettuali propri della progettazione architettonica, che saranno considerati in fase di redazione del progetto esecutivo dell'opera pubblica, e non della variante urbanistica.  <b>Si ritiene quindi l'osservazione non pertinente</b>
	N.12797 del 25/02/2020 - Settore Tutela della Natura e del Mare	(...) Pur non rilevando particolari criticità da segnalare, si ritiene opportuno indicare le seguenti raccomandazioni: • per la realizzazione di fasce ed aree a verde nonché per l'inserimento di nuove alberature, siano utilizzate specie arboree ed arbustive scelte esclusivamente tra le specie autoctone tipiche del contesto naturale e ambientale, preferibilmente provenienti da vivai locali; • ai fini della previsione di sistemi per il recupero ed il riuso delle acque meteoriche, si consiglia di valutare preventivamente il fabbisogno idrico annuale necessario per il mantenimento delle sistemazioni a verde; • riguardo all'impiego di sistemi di illuminazione con certificazioni LED, si suggerisce l'uso di lampade a basso consumo energetico e a bassa emissione luminosa e adattive.	L'osservazione si riferisce ad aspetti progettuali propri della progettazione architettonica, che saranno considerati in fase di redazione del progetto esecutivo dell'opera pubblica, e non della variante urbanistica.  <b>Si ritiene quindi l'osservazione non pertinente</b>